

## **ROSA-ROSARIA TOMEI LA DONNA DI TRILUSSA: CISTERNA, COSÌ; CORI, COSÌ COSÌ!**

Normese, trapiantato (pentito) a Cisterna di Latina ormai da cinquanta anni, negli ultimi tempi vado scrivendo su Cori e su alcuni suoi cittadini più di quanto non avessi neppure lontanamente immaginato.

Ciò nonostante, torno a farlo, per parlare della corese Rosaria, in arte Rosa, Tomei, ai più conosciuta anche come *“la donna o, dispregiativamente, la serva di Trilussa”*. In una sola settimana dello scorso mese di marzo, infatti, (e la cosa non può essere casuale) si è verificato quanto non era stato mai fatto nei precedenti cinquanta anni, per renderle finalmente giustizia rispetto le tante, troppe ingenerose e ingiustificate sofferenze inflittele e per riscattarla dignitosamente, dal punto di vista morale e culturale, come donna, come persona, come artista, come poetessa.

A Cisterna, il 21 marzo (data prescelta anche per gli anni a venire in quanto primo Giorno di Primavera quando sbocciano tanti fiori a molti dei quali sono dedicate le poesie della Tomei e pure Giornata mondiale della Poesia, Giornata internazionale per la Difesa e Tutela delle Foreste, Giornata contro le Discriminazioni ecc.), si è svolto il primo incontro annuale per lo studio e l'approfondimento della vita e dell'opera di Rosa Rosaria Tomei, proposto dallo scrivente il 5 dicembre 2016, nel cinquantesimo anniversario della morte della stessa, in occasione della manifestazione per l'intitolazione a lei della Scuola Statale dell'infanzia funzionante in Via Oberdan. A fronte dell'indifferenza e dell'inerzia della locale Amministrazione Comunale, la determinata azione propulsiva e propositiva della Dirigente Scolastica dell'Istituto Comprensivo *“Alfonso Volpi”*, Dott.ssa Proff.ssa Nunzia Malizia, supportata da un gruppo di collaboratori e dalla partecipazione convinta di alcuni docenti e genitori, oltre che degli alunni, ha dato vita a un evento, quasi imprevedibile per la riuscita e di un insospettabile spessore culturale, qualitativamente e quantitativamente significativo.

L'organizzazione dell'appuntamento si è dipanata sviluppando il tema della giornata, e cioè *“Rosa-Rosaria Tomei tra fiori e miti”*, sotto la regia della Dirigente Malizia e con lo scrivente nel ruolo di moderatore – coordinatore.

Gli allievi dei corsi a indirizzo musicale della Scuola secondaria di primo grado hanno eseguito brani di musica classica, in qualche modo attinenti con il tema prescelto, sotto la direzione dei Professori Valeria Scognamiglio e Gianni Cellacchi, accompagnati al pianoforte dalla Prof.ssa Dora Nevi. Il maestro Raffaele Esposito, docente nella stessa Istituzione Scolastica, ha diretto il coro *“Claudia Pascale”*, composto da alunni sempre della stessa scuola, che ha cantato la poesia della Tomei *“La Rosa”*, messa in musica dallo stesso Esposito.

Per questo primo incontro sono state scelte solo alcune poesie della Tomei, recitate da alunni della terza media, dedicate ai fiori, aventi come predominante il fiore di sambuco, pianta con cui genitori e docenti hanno costruito uno strumento musicale e realizzati dolci e tisane. Lo stesso fiore è stato “tema” ricorrente in composizioni artistiche, anche in vetro. L'idea di dipingere su oggetti di vetro i fiori prescelti fra quelli messi in versi da Rosa Tomei è stata della Prof.ssa Anna Cernicchiola, che l'ha realizzata in collaborazione e con l'apporto creativo dei suoi alunni.

Nel cortile dell'edificio scolastico dedicato alla stessa Poetessa, con l'impulso competente e entusiasta del Dott. Maurizio Cippitani, esperto esterno per l'Istituto Comprensivo promotore dell'evento relativo al progetto *“Orto Botanico e Inclusione Scolastica”*, si è cominciato a realizzare un giardino sul tema il percorso dei fiori e delle piante citati nelle poesie della Tomei, con l'impegno dei bambini frequentanti i diversi gradi di scuola.

Pregevole è l'analisi critica delle composizioni poetiche concordate, inquadrata nella produzione della Tomei, condotta dalla Prof.ssa Secondina Marafini, a oggi unica e vera studiosa della Poetessa corese. Coinvolgente, infine, l'intervento dell'etnomusicologo Emilio Di Fazio, il quale ha saputo inserirsi magistralmente nell'iniziativa, contestualizzandovi la presentazione di antichi strumenti musicali, realizzati artigianalmente e con le piante, proprie della antica tradizione lepina.

Così Cisterna, per Rosa-Rosaria Tomei.

A Cori, solo qualche giorno dopo, il 24 marzo (e non il 23, come scritto nell'incipit del comunicato stampa di quel Comune, con cui e in cui fra l'altro si rivendica anche allo stesso la rivalutazione personale e letteraria della Tomei), si è svolta un'affrettata, quasi improvvisata e semiclandestina cerimonia (si voleva forse dimostrare di non aver subito quanto fatto a Cisterna e mettersi così la coscienza apposto?), per lo scoprimento della seguente targa, affissa in Via Giovanni Maggi, n. 1 (Cori Valle), casa natale di Rosa- Rosaria Tomei: *“Qui è nata la Poetessa Rosaria Tomei la Rosa di Trilussa (15-6-1916)”*.

La cerimonia, che si stava prospettando modesta, se non addirittura squallida, ha ritrovato una sua ragion d'essere grazie alla presenza della Prof.ssa Secondina Marafini, inaspettatamente e improvvisamente libera da impegni professionali, la quale ha declamato alcune poesie della Tomei, fra cui "*Panorama corese*", che è un vero e proprio inno al suo paese nativo.

Cori, dunque, è così così!

Adolfo Gente

Didascalie:

Foto n. 1 Cori, la targa posta all'ingresso della casa natale di Rosa – Rosaria Tomei, in Via G. Maggi n. 1;

Foto n. 2 Cisterna di Latina, l'incontro del 21 marzo 2017: parla la Preside Prof.ssa Nunzia Malizia. Nella foto da destra il Prof. Adolfo Gente, la Prof.ssa Secondina Marafini, il Sig. Romualdo Tuderti (nipote della Poetessa) e il Prof. Emilio Di Fazio;

Foto n. 3 Cisterna di Latina, un momento dell'incontro del 21 marzo 2017.